

Questione morale



Il presidente della commissione che sta preparando la nuova legge esclude colpi di spugna per i politici sotto inchiesta

«I reati di corruzione e concussione non possono decadere» Biondi scrive ai parlamentari: fate controllare i vostri patrimoni



«Non ci sarà la sanatoria per i corrotti»

Maccanico promette: finanziamento ai partiti, riforma in un mese

«Norme di sanatoria non ce ne saranno. Se mitiga il vecchio regime, il reato di violazione del finanziamento pubblico decade: ma le imputazioni per Tangentopoli guardano anche reati di concussione o corruzione».

Ma fra i due provvedimenti c'è un nesso: una nuova normativa, infatti, nel configurare nuovi reati e nuove pene, farebbe decadere reati e pene preesistenti.

Ultimi alla sola magistratura il primo obiettivo dovrebbe essere centrato dalla nuova legge, in cantiere al Senato il 7 gennaio si riunirà il sottocomitato della commissione Affari costituzionali che si occupa della materia, e che è presieduta dal socialista Luigi Covatta.



Le proposte in campo per la nuova legge

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Entro il 18 gennaio dovrebbe essere pronto il testo unificato per la nuova legge sul finanziamento pubblico dei partiti.



FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. «Potremmo farcela entro gennaio» Antonio Maccanico, presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, non nasconde un cauto ottimismo.

limiterebbe a organizzare profondamente il sistema di finanziamento dei partiti e a depenalizzare i reati connessi, passibili di sole sanzioni amministrative.

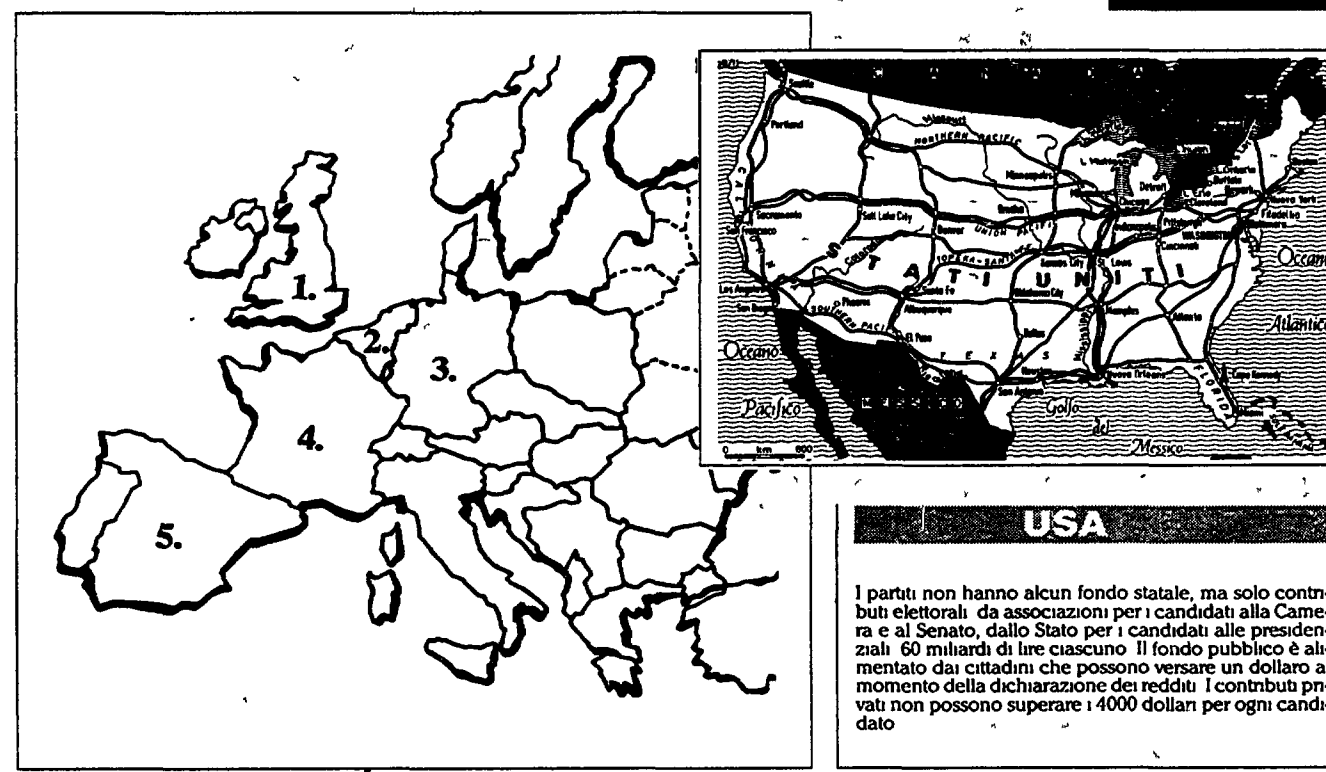
Più complessa, invece, la strada della «soluzione politica» Scalfaro, nel messaggio di fine anno, ne ha in qualche modo indicato l'orizzonte.

GRAN BRETAGNA 1. I partiti non hanno fondi diretti dallo Stato, ma da società, imprese e privati.

PAESI BASSI 2. Nei Paesi Bassi non è previsto un fondo statale diretto per i partiti.

GERMANIA 3. Contributi privati deducibili dalle tasse, rimborso delle spese elettorali in base ai voti ottenuti.

FRANCIA 4. Finanziamento pubblico ai partiti per un totale di 59 miliardi nello scorso anno, più un contributo del 20% delle spese elettorali.



SPAGNA 5. Viene devoluto un fondo annuale ai partiti in proporzione ai seggi ottenuti nelle precedenti elezioni.

In alto: Antonio Maccanico, presidente della commissione che prepara la nuova legge sul finanziamento pubblico. Sotto: il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, e il leader radicale Marco Pannella.

Deputati e commissari assediati dai lobbisti. Un parlamentare inglese chiede controlli. Colajanni, pds, vuole norme severe E alla Cee scatta l'allarme per le eurotangenti

La tangentocrazia è di casa anche a Bruxelles? Il Parlamento europeo sta approntando un registro delle lobbies e un codice di comportamento per parlamentari e funzionari.

Parlamento, ma molto probabilmente acquista maggior rilievo negli esecutivi della Comunità, dove si prendono le decisioni e si legifera.

La definizione di un codice di comportamento anche per i parlamentari costituisce un passo avanti.

gli esecutivi. Al momento dei lobbisti la commissione del regolamento del Parlamento europeo ha approvato la seguente definizione.

ROMA. Anche gli ambienti comunitari europei non sarebbero immuni alla tangentocrazia. Tant'è che la questione è stata posta dall'europarlamentare britannico William Newton Dunn.

Il fenomeno è confermato anche dall'eurodeputato Luigi Colajanni, presidente del gruppo della Sinistra unitaria.

Il problema, secondo Colajanni, non è quello di non far esplicitare i vizi e gli interessi in campo, ma quello di eliminare la corruzione e di evitare il condizionamento delle scelte politiche.

Ma è stato respinto. Ma è stato respinto.

Bossi e Segni e Martelli «Se non uscite da Dc e Psi non ci sarà alternativa»

ROMA. «Se Segni e Martelli continuano a ritardare la loro uscita dalla Dc e dal Psi, rischiamo di impastarci in una crisi così profonda che non ci sarà più una via d'uscita».